

**Disabilità** Il protocollo approvato dalla Camera dei Deputati

# Riconosciuta la lingua dei segni L'Ens: «Passo storico per una nuova svolta»

» Dalla Convenzione Onu delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata lo scorso 13 dicembre 2006 a New York e dalla ratifica del Protocollo in Italia con legge n. 18 approvata lo scorso 3 marzo 2009, finalmente dopo numerosi anni di attesa il nostro Paese ha riconosciuto la lingua dei segni italiana (Lis).

L'Ente Nazionale Sordi della Sezione Provinciale di Parma, ente morale riconosciuto dallo Stato che rappresenta e tutela le persone sorde, esprime soddisfazione per questo riconoscimento.

Il presidente provinciale Ens e Fand Gabriele Dall'Asta, insieme al Consiglio Provinciale commenta: «La strada da fare è ancora tanta, ma questo riconoscimento rappresenta un primo importante passo storico per una nuova svolta che potrebbe cambiare nel corso degli anni e portare a un nuovo percorso di inclusione sociale dopo anni di battaglie e sofferenze per la conquista dei diritti sociali da parte delle persone sorde».

Lo scopo della Convenzione, che si compone di un preambolo e di cinquanta articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità per l'abbattimento delle barriere di comunicazione fino a quelle architettoniche e portatori di minorazioni fisiche o mentali.

L'Italia era rimasta l'unico

paese dell'Unione Europea a non aver riconosciuto la propria lingua dei segni, non rispettando le disposizioni della Convenzione Onu che invece sono citate in alcuni articoli sulle lingue, sulla promozione, al sostegno e al riconoscimento stessa della specifica identità culturale e linguistica della comunità dei sordi.

Dopo il via libera dal Senato e ora la conferma definitiva dalla Camera dei Deputati lo scorso 19 maggio, si è concluso l'iter di conversione in legge del «Decreto Sostegni» sull'art. 34ter dove è presente una norma sul riconoscimento della Lis:

«La Repubblica riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (Lis) e la lingua dei segni italiana tattile (List)».

L'emendamento inoltre riconosce le figure dell'interprete Lis e dell'interprete List quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della Lis e della List.

Si tratta di una lingua dove rimane la scelta del bilinguismo cioè una comunicazione in modo oralista o segnante, l'importanza è avere una piena integrazione sociale per la persona sorda.

La strada non è finita, è il momento di pensare al futuro per la comunità sorda con un percorso volto all'inclusione sociale e abbattimento delle barriere di comunicazione come ad esempio in ambito sanitario, scolastico, legale, lavorativo e notarile, e far valere i propri diritti di cittadinanza.

**R.C.**



**Gabriele Dall'Asta**  
Il presidente della sezione provinciale dell'Ens esprime soddisfazione

**50**

**Gli articoli** contenuti nella convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 19 %